

## **Area Pianificazione Territoriale**

---

**Servizio Pianificazione del Territorio**

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**OGGETTO:**

**PROGETTO DI AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE  
DEL FABBRICATO INDUSTRIALE DELL'AZIENDA "BONFIGLIOLI RIDUTTORI S.p.A."  
SITO IN VIA BAZZANE  
IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI  
del **Comune di Calderara di Reno****

**PROCEDIMENTO:**

**Espressione del PARERE MOTIVATO sul documento di VAS / VALSAT**

ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.  
e dell'art. 5 della L.R.20/2000 e ss.mm.ii.

nell'ambito della procedura ex art. A-14bis della L.R. n. 20/2000  
funzionale all'approvazione della proposta in oggetto

I° seduta della Conferenza dei servizi del 28 Ottobre 2016

II° seduta della Conferenza dei servizi del 22 Dicembre 2016

Bologna, 18 maggio 2017

Allegato n° 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

Prot. n. 30775 del 18.05.2017 - Classifica 8.2.2.6/18/2016

## **Premesso che:**

Bonfiglioli Riduttori S.p.A. è un'azienda leader di mercato nella produzione di componenti e soluzioni per la trasmissione di potenza (riduttori meccanici, motori elettrici, inverter) che opera in molti paesi. L'azienda è nata nel 1956 a Calderara di Reno e qui ha sempre mantenuto la sua sede principale, pur avendo aperto nel corso degli anni molti stabilimenti produttivi in diverse parti del mondo.

Oggi la Bonfiglioli ha deciso di valorizzare lo stretto e storico legame con il suo territorio di origine, realizzando un importante progetto di ampliamento e razionalizzazione dello stabilimento produttivo sito in Calderara di Reno in via Bazzane nell'ambito del continuo processo di miglioramento e sviluppo della propria efficienza industriale, volta a poter competere in un mercato globale sempre più complesso e competitivo. Lo stabilimento produttivo in via Bazzane dovrà diventare la principale sede dell'azienda, caratterizzata da un'alta vivibilità degli spazi e un'elevata compatibilità ambientale, mettendo al centro l'evoluzione umana e tecnologica.

Lo stabilimento in Via Bazzane fa parte dell' "*ambito produttivo di rilievo sovracomunale consolidato per funzioni prevalentemente produttive manifatturiere*" di Tavernelle: un ambito che il PTCP individua appunto come "sovracomunale" e come strategico per lo sviluppo territoriale, collocato in una zona caratterizzata da un'elevata accessibilità e da una bassa vulnerabilità ambientale.

Nel 2005 i Comuni dell'Associazione Terre d'acqua hanno sottoscritto un Accordo Territoriale attraverso cui sono stati condivisi gli scenari e i condizionamenti per lo sviluppo degli ambiti produttivi dell'associazione fra cui, appunto, l'ambito di Tavernelle. L'area produttiva di via Bazzane quindi, anche se fisicamente separata dal cuore dell'ambito produttivo di Tavernelle e anche se ai tempi dell'Accordo non è stata interessata da previsioni di ampliamento, dovrà oggi coerentemente attenersi agli impegni e agli obiettivi di qualità condivisi in quell'Accordo, in particolare rispetto al "contributo di sostenibilità" e alla qualità APEA, di cui si dirà in seguito.

L'ampliamento della Bonfiglioli spa, come sopra descritto, necessita però di un'area contigua all'attuale sito produttivo, di una superficie adeguata a realizzare gli edifici e le aree esterne individuate come necessarie nel progetto di sviluppo dell'azienda.

L'unica area già a destinazione produttiva e non ancora edificata confinante con lo stabilimento da ampliare, è situata ad ovest di quest'ultimo, ed è già di proprietà della Bonfiglioli. Tale area è tuttavia insufficiente a soddisfare l'esigenza di ampliamento della fabbrica. Essendo l'espansione verso nord impossibile, per la presenza di via Bazzane, le uniche aree a disposizione sono rappresentate dai terreni agricoli a est e a sud dell'attuale insediamento produttivo. La scelta più opportuna è stata di utilizzare l'area a sud, essendo costituita da un terreno agricolo residuale, intercluso tra l'area produttiva a nord e la linea ferroviaria a sud: un'area di completamento naturale del polo produttivo.

Le due aree sopra descritte, insieme a quella dell'attuale sito costituiscono un comparto adeguato ad attuare il progetto di ampliamento e ristrutturazione del fabbricato industriale esistente.

La LR n.20 del 2000 ha ammesso all'art. A-14 bis "Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive" la possibilità di variare la strumentazione urbanistica, tramite una procedura semplificata, al fine di favorire lo sviluppo di attività produttive a condizione che queste siano esistenti alla data del 22 luglio 2009, e che siano insediate nel territorio urbanizzato.

Il progetto in esame, come di seguito descritto, risponde pienamente alle caratteristiche di detto Art. A-14bis e pertanto può comportare una variante allo strumento urbanistico comunale, finalizzata a inserire l'intero Comparto Bonfiglioli, generato dall'insieme delle aree suddette, nell'ambito produttivo di Tavernelle.

Allo scopo di definire il contenuto discrezionale degli atti di pianificazione urbanistica, nonché le modalità procedurali e la tempistica con la quale si dovrà attuare il progetto, il Comune di Calderara di Reno e la Bonfiglioli Riduttori S.p.A. hanno stipulato un accordo ai sensi dell'art. 18 L.R. Emilia Romagna 20/2000 (Del. G.C. n. 108 del 03/10/2016).

Come richiamato in tale accordo, l'attuazione del progetto è prevista in più fasi attuative; la Conferenza di Servizi approva il progetto complessivo e unitario di ampliamento, definito ad una approfondita scala di dettaglio e in tutti i suoi aspetti architettonici e ambientali, e la relativa Variante urbanistica.

Per la prima fase di attuazione (realizzazione del sistema di laminazione e controllo delle acque meteoriche e parcheggio pertinenziale coperto da pensilina fotovoltaica) la stessa Conferenza dei Servizi approverà e rilascerà anche il relativo permesso di costruire, mentre per le successive fasi attuative si procederà all'attuazione del progetto mediante intervento diretto previo rilascio dei relativi e specifici titoli abilitativi.

Il progetto di ampliamento proposto dalla Bonfiglioli spa prevede un'espansione di 10,8 ettari di superficie fondiaria ed una nuova capacità edificatoria di 32.420 mq di SU, che si va aggiungere ad una residua capacità edificatoria dello stabilimento esistente pari a circa 10.000 mq di SU.

Nell'Accordo ex art. 18 sopra citato vengono inoltre definiti gli impegni posti a carico della Bonfiglioli spa.; impegni che, oltre ovviamente all'attuazione nei tempi concordati del progetto di ampliamento nelle sue diverse fasi, consistono principalmente nella corresponsione al Comune del contributo di sostenibilità previsto nell'Accordo Territoriale sopra citato. Tale contributo di sostenibilità ammonta a euro 1.296.000 e sarà assolto dalla Bonfiglioli spa mediante la realizzazione nei tempi stabiliti dall'Accordo art. 18 di una Pista Ciclabile che collegando Osteria Nuova a Calderara, costituirà parte del corridoio ciclabile europeo denominato "Eurovelo7".

Di seguito si riportano i contributi e i pareri rilasciati dagli Enti partecipanti la Conferenza dei Servizi:

#### **1. Prima conferenza dei servizi svoltasi in data 28/10/2016**

1.1 Terna (parere di competenza con nota Prot. 0005077 del 27/10/2016, pervenuta al ns. Prot. n. 27303 in data 28/10/2016),

1.2 RFI (nota Prot. 003304 del 27/10/2016 ha trasmesso il parere di competenza al ns. Prot. n. 27164 in data 27/10/2016 ),

1.3 Telecom Italia Spa ha trasmesso propria nota prot. 755552-P del 18/10/2016, pervenuta al nostro pg. 26611 del 21/10/2016.

1.4 come richiesto dalla Polizia Municipale di Terre d'acqua, dovrà essere approfondita la problematica dell'entrata e dell'uscita del traffico leggero dallo stabilimento su via Bazzane in sede di Permesso di Costruire dello stralcio 1B ;

1.5 Hera esprime parere favorevole al progetto precisando che in merito all'impianto di sollevamento fognario e al relativo collettamento al depuratore esiste un progetto che ha previsto anche il nuovo comparto Bonfiglioli, con tempi di realizzazione previsti per l'estate 2018.

1.6 Il Consorzio della Bonifica Renana esprime parere Favorevole e dichiara che la concessione verrà regolarizzata nell'ambito dei tempi della conferenza. Concessione n. 20160060, prot. n. 8567 del 07/11/2016 del Consorzio, pervenuta al nostro pg. 28181 del 07/11/2016.

1.7 La Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio, con nota 8589 del 26/10/2016 (pervenuta al nostro pg. 27125 del 26/10/2016), ha richiesto integrazioni.

1.8 Alla nota del Sindaco di Sala Bolognese (pg.11439 del 27/10/2016, pervenuta al nostro pg. 27294 del 28/10/2016) è stato risposto con la nota pg. 30028 del 25/11/2016 a firma del Sindaco di Calderara di Reno.

## **2. Seconda conferenza dei servizi svoltasi in data 22/12/2016**

2.1 Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio, con nota prot. 11873 del 05/12/2016 (pervenuta al nostro pg. 32034 del 06/12/2016), esprime il Nulla Osta all'intervento, rammentando il dispositivo dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

2.2 Corpo di Polizia Municipale con nota prot. 13068 del 20/12/2016 (nostro pg. 33334 del 20/12/2016), richiamando anche le note espresse in sede di prima conferenza, dichiara parere favorevole condizionato al recepimento di n. 2 prescrizioni riguardanti gli incroci (strada di accesso/via Bazzane e via Valtiera/via Bazzane), che dovranno essere recepite in fase attuativa.

2.3 ARPAE con nota n. 30412/2016 (nostro pg. 33014 del 16/12/2016), dato atto delle scelte progettuali esprime parere favorevole condizionato alle prescrizioni da recepire in fase attuativa (in particolare per le matrici Acustica, Atmosfera, Acque Reflue, Elettromagnetismo) e alle indicazioni dettagliate nel parere stesso.

2.4 AUSL con nota prot. 0140565 del 15/12/2016 (nostro pg. 32890 del 15/12/2016) dato atto del progetto esprime parere favorevole condizionato alle prescrizioni da recepire in fase attuativa.

In data 22 dicembre 2016, in forza del parere favorevole di tutti gli Enti partecipanti, si è conclusa la Conferenza dei Servizi preliminare convocata dal Comune di Calderara per l'analisi e l'approvazione del progetto.

Il progetto e relativa Variante urbanistica sono quindi stati pubblicati e depositati per un periodo di 60 giorni, durante i quali chiunque poteva presentare osservazioni.

Nel periodo di deposito sono state presentate due osservazioni:

- 1) dalla Sig.ra Albina Capretti, prot. N. 6435 del 07/03/2017
- 2) dalla stessa Bonfiglioli Riduttori spa, prot. N. 6867 del 11/03/2017

## Constatato che:

La Città Metropolitana di Bologna, per gli aspetti urbanistici di diretta competenza, si è espressa favorevolmente con atto del Sindaco metropolitano n. 300 del 21/12/2016, in sede di Conferenza Preliminare con alcune osservazioni di seguito riassunte:

- Siano rispettate tutte le prescrizioni indicate dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, nonché le prescrizioni contenute nel Parere in materia di vincolo sismico (allegato alla presente relazione istruttoria);
- Sia previsto l'impegno da parte della Bonfiglioli a realizzare a proprie cura e spesa l'intervento di miglioramento dell'intersezione fra via Bazzane e via Valtiera, come descritto nella apposita nota integrativa e rispettando le specificazioni indicate nella Relazione istruttoria<sup>1</sup>;
- Sia integrato il Piano di Monitoraggio Ambientale introducendo un indicatore relativo alla funzionalità dell'intersezione Via Valtiera – Via Bazzane il cui monitoraggio post-operam sia riferito all'entrata in esercizio dell'intermedia di Pianura;
- Nelle successive fasi attuative sia garantito e assicurato il raggiungimento delle performances di qualità ambientale descritte negli elaborati progettuali esaminati in Conferenza dei Servizi e ben riassunte nell'elaborato "APEA – VERIFICA LINEE GUIDA".

Per quanto invece attiene alla Valutazione di sostenibilità ambientale, occorre richiamare che la L.R. 6/2009 all'art. 13 ha introdotto precisazioni sul tema, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei Piani", inserendo in particolare la necessità di operare una Valutazione Ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio. Nel caso specifico, il procedimento in oggetto producendo variante agli strumenti vigenti è assoggettato a questa procedura, non rientrando inoltre nei casi di esenzione contemplata al comma 4 dello stesso articolo 5.

La L.R. 13 giugno 2008, n.9 attribuiva alle Province le funzioni in materia di valutazione ambientale e territoriale (Valsat) degli strumenti urbanistici comunali e delle relative varianti.

Con le disposizioni introdotte prima dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*" e successivamente dalla L.R. 28 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" (in particolare all'art. 15 c. 5) sono affidate alla Città Metropolitana le funzioni in materia di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale prima attribuite alla Provincia. La Città Metropolitana esercita tale funzione previa acquisizione della Relazione Istruttoria dell'ARPAE/SAC (cfr DGR 1795 del 31/10/2016).

Una volta acquisito il parere motivato sulla VAS/VALSAT da parte della Città Metropolitana, il Consiglio Comunale di Calderara si esprimerà definitivamente sulle controdeduzioni, sul progetto e relativa Variante.

In seguito al periodo di deposito, il Comune di Calderara ha trasmesso, con nota del 26/04/2017 (PG 25506), proposta di controdeduzione alle due osservazioni ricevute e recepimento delle prescrizioni ricevute in sede di Conferenza dei Servizi.

Con nota del 16/05/2017 (PG 30225) ARPAE SAC ha trasmesso alla Città Metropolitana la Relazione istruttoria in merito al documento di VALSAT.

<sup>1</sup> Specificazione richiamate nella proposta di controdeduzione trasmessa dal Comune di Calderara

## **Verificato che:**

Nella proposta di controdeduzione avanzata dal Comune vengono recepite tutte le prescrizioni poste dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei servizi, oltre che le prescrizioni indicate dalla scrivente Città Metropolitana.

Le osservazioni presentate sono state controdedotte dal Comune introducendo alcune modifiche allo schema di Convenzione e una puntuale modifica alle norme della Variante al RUE.

ARPAE SAC, mediante la relazione istruttoria di propria competenza (che si allega), ha rilevato come particolarmente critiche le modifiche introdotte in sede di controdeduzione allo schema di convenzione; in particolare quelle modifiche relative al criterio attraverso cui ammettere, in sede di domanda di permesso di costruire delle fasi successive alla 1A, varianti non sostanziali.

Per il resto ARPAE SAC ha valutato positivamente il documento di VAS/VALSAT specificando una serie di specifiche e condizioni da rispettare in sede di attuazione del progetto.

## **Il Settore scrivente,**

**tenuto conto di quanto sopra Premesso, Constatato e Verificato:**

**Acquisita e valutata la documentazione presentata, tenuto conto dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale ed in particolare della relazione istruttoria di ARPAE SAC, la Città metropolitana di Bologna esprime il proprio PARERE FAVOREVOLE alla documentazione di Valsat, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- 1. Non siano modificati, come avanzato in sede di controdeduzione, gli elaborati “Schema di convenzione” e “Norme tecniche del RUE” per quanto attiene alla possibilità, in sede di rilascio dei titoli abilitativi, di introdurre modifiche al progetto approvato dalla Conferenza in misura superiore al 5%;**
- 2. Nelle successive fasi attuative siano rispettate le prescrizioni disposte dagli Enti competenti in materia ambientale**
- 3. In sede di presentazione della domanda di permesso a costruire relativamente alle successive fasi attuative, la domanda sia corredata da apposita documentazione progettuale atta a garantire e dimostrare che il progetto edilizio/impiantistico presentato rispetti gli obiettivi prestazionali ambientali definiti negli elaborati della VAS/Valsat ed in particolare nell’elaborato “APEA – verifica linee guida”**
- 4. A specificazione del punto precedente, siano rispettate le condizione poste da ARPAE SAC nell’ambito della relazione istruttoria di propria competenza, qui di seguito puntualmente richiamate:**
  - Miglioramento delle condizioni di sicurezza dei percorsi all’interno dell’area con separazione dei flussi leggeri da quelli pesanti con realizzazione di un ingresso e aree di sosta specifiche per i mezzi pesanti.

- Realizzazione di un numero adeguato di posti auto per i dipendenti e per i visitatori comprendente anche posti per biciclette collegati con percorsi protetti e illuminati.
  - Formulazione di proposte per il potenziamento della mobilità alternativa da attuare a livello aziendale quali: sviluppo di politiche di telelavoro, informazione/incentivazione degli addetti in merito alla pratica del car-pooling e incentivazione dell'utilizzo del TPL tra gli addetti.
  - In fase di permesso di costruire degli edifici sarà necessario approfondire la valutazione di impatto acustico mediante la redazione di un Documento previsionale di Impatto Acustico (Do.Im.A) da redigere conformemente a quanto previsto dalla legge 447/95. Lo studio dovrà prevedere in particolare un'adeguata analisi di impatto acustico in riferimento ai ricettori potenzialmente disturbati rappresentati dagli edifici limitrofi con particolare attenzione per gli edifici residenziali posti a nord di via Bazzane, e comprendere, oltre alla verifica dei limiti normativi in situazione nominale, anche la verifica del rispetto dei limiti a porte dei capannoni aperte. Tale relazione dovrà essere inviata al Comune per l'inoltro ad Arpa.
  - Nel primo anno di attività successivo alla costruzione del nuovo capannone produttivo e alla rifunzionalizzazione dell'esistente dovrà inoltre essere realizzato un monitoraggio acustico ai recettori secondo modalità concordate con Arpa sulla base della Do.Im.A.
  - Dovrà essere garantito il mantenimento di una superficie permeabile complessiva non inferiore al 36% della superficie territoriale e la realizzazione di una superficie a verde pertinenziale non inferiore al 47% della superficie fondiaria, così come previsto dal documento di Valsat pubblicato.
  - Si dovrà prevedere la realizzazione di una pavimentazione impermeabile nei piazzali destinati alle attività di carico scarico e di una tubazione di raccolta dedicata delle acque meteoriche sovradimensionata e dotata di saracinesca di intercettazione alla sua sezione di chiusura, per evitare eventuali rischi connessi a sversamenti accidentali.
  - Realizzare il recupero delle acque meteoriche per uso irriguo e per il lavaggio delle piazze pedonali.
  - Per quanto riguarda le aree di parcheggio, queste dovranno essere dotate di pavimentazioni drenanti atte a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche coerentemente con quanto previsto nell'allegato 1 della relazione del PTCP di Bologna in recepimento del Piano di Tutela delle Acque Regionale.
  - Poiché l'intervento si propone di conseguire un "bilancio energetico nullo", i nuovi fabbisogni energetici (elettrici) introdotti sia per la climatizzazione, sia per le attività industriali, dovranno essere coperti da energia rinnovabile prodotta in loco, così come previsto dal documento di Valsat pubblicato.
- 5. Integrare il Piano di monitoraggio con l'indicatore relativo al livello di funzionalità dell'intersezione "Via Valtiera – Via Bazzane" valutando, in funzione degli effettivi flussi di traffico che si genereranno alla realizzazione dell'Intermedia di pianura, l'eventuale esigenza di ulteriori migliorie da apportare all'intersezione.**

6. Realizzare l'intervento di sistemazione dell'intersezione Via Valtiera – Via Bazzane (attualmente solo schematizzato) assicurando la presenza di un percorso pedonale affiancato alle nuove corsie. Tale percorso sarà da mettere in relazione, con un attraversamento pedonale segnalato, alla pista ciclopedonale oggi esistente su Via Bazzane. Questo intervento potrà in questa fase limitarsi alla realizzazione di una banchina stradale di adeguata dimensione (per consentire il transito dei pedoni in sicurezza) ma deve essere inteso come intervento propedeutico alla futura realizzazione della pista ciclabile prevista dal PSC del Comune di Calderara lungo Via Valtiera.
7. Entro i tempi di entrata in esercizio dell'ampliamento sia garantita dal Comune la realizzazione del collegamento (circa 100 m) fra la pista ciclabile esistente sulla Via Bazzane e la nuova pista ciclabile prevista dal progetto in esame.

**Allegato:**

Relazione istruttoria a cura di ARPAE SAC, acquisita in atti con P.G. n. 30225 del 16.05.2017.

*Firmato:*

*Il Funzionario Tecnico  
Arch. Luca Borsari*

*Firmato:*

*La Responsabile  
del Servizio Pianificazione del Territorio  
Arch. Donatella Bartoli*